

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

LOTTO 1

SERVIZIO DI DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO DELLA EX BARCA PORTA DEL BACINO N. 1

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG 98490415BF

II RUP

Dott. Geol. Giuseppe Canepa

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

INDICE

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO.....	5
ART. 2. NORMATIVA APPLICABILE.....	6
ART. 3. AMMONTARE DELLE PRESTAZIONI.....	6
ART. 4. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE	7
ART. 5. CONDIZIONI DELL'APPALTO	7
ART. 6. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	8
ART. 7. NORME GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI SERVIZI	8
ART. 8. DESCRIZIONE DELLA "EX BARCA PORTA BACINO 1"	9
ART. 9. CONDIZIONI DELLA BARCA PORTA	10
ART. 10. MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI DEMOLIZIONE	12
ART. 11. AREA DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI DEMOLIZIONE.....	17
ART. 12. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	18
<i>Fase 0 - Acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste dal presente CSA.....</i>	
	<i>18</i>
<i>Fase 1 - Verifica, rigalleggiamento e messa in sicurezza.....</i>	
	<i>19</i>
<i>Fase 2 - Trasferimento all'interno del bacino n. 1.....</i>	
	<i>19</i>
<i>Fase 3 - Completamento delle operazioni di demolizione.....</i>	
	<i>19</i>
ART. 13. REQUISITI ORGANIZZATIVI E DOTAZIONI MINIME RICHIESTE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	20
ART. 14. PROCEDURE AUTORIZZATIVE AMBIENTALI	21
ART. 15. AUTORIZZAZIONE PER ATTIVITÀ TEMPORANEE RUMOROSE	22
ART. 16. AUTORIZZAZIONE UNICA PER IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI.....	23
ART. 17. NORME PER LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASPORTAZIONE E RIMOZIONE DEI RIFIUTI SULLE AREE DI CANTIERE E SUL FONDO MARINO	23
ART. 18. NORME PER LA CONDUZIONE DELLE DEMOLIZIONI	24

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

ART. 19. NORME GENERALI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	25
ART. 20. GESTIONE DELLE ACQUE DI CANTIERE.....	27
ART. 21. DISPOSIZIONI DEGLI ENTI DI CONTROLLO	28
ART. 22. PRESCRIZIONI GENERALI DI TUTELA AMBIENTALE.....	28
ART. 23. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE PER CONTAMINAZIONE AMBIENTALE	29
ART. 24. NORME GENERALI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO, REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO DELL'APPALTATORE	29
ART. 25. RAPPORTI PERIODICI DI SERVIZIO.....	30
ART. 26. CONSEGNA DELLE ATTIVITÀ.....	31
ART. 27. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	31
ART. 28. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO.....	31
ART. 29. BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE	32
ART. 30. DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA	32
ART. 31. VIGILANZA DA PARTE DELLA STAZIONE APPALTANTE.....	33
ART. 32. QUINTO D'OBBLIGO	34
ART. 33. PENALI.....	34
ART. 34. VERBALI DI ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE	36
ART. 35. PAGAMENTI	37
ART. 36. RECESSO	37
ART. 37. RISOLUZIONE	37
ART. 38. FORO COMPETENTE.....	38
ART. 39. RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI.....	38
ART. 40. SICUREZZA.....	39
ART. 41. MANODOPERA	40
ART. 42. SERVITÙ E AUTORIZZAZIONI PRELIMINARI	40

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

ART. 43. SUBAPPALTO	40
ART. 44. OBBLIGHI ASSISTENZIALI, PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	40
ART. 45. ONERI, OBBLIGHI DIVERSI E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'APPALTATORE	41
ART. 46. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE	43
ART. 47. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	43
ART. 48. NORMATIVA DI RINVIO.....	43
ART. 49. PRIVACY	44
ART. 50. ALLEGATI.....	44

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Art. 1. Oggetto dell'appalto

Forma oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto (di seguito anche CSA) l'esecuzione del servizio di demolizione e smaltimento della Ex Barca Porta del Bacino n. 1 del Porto di Genova, come meglio descritto di seguito.

La Stazione Appaltante è l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (di seguito anche AdSP).

Quanto sopra avuto riguardo e nell'assoluto rispetto delle leggi e normative vigenti in materia di salvaguardia ambientale.

Ai sensi del regolamento CE n. 213/2008 della commissione del 28 novembre 2007 si identifica il seguente codice prevalente:

CODICE CPV	DESCRIZIONE	Importo
50243000-0	Demolizione di navi	€ 440.351,43

Ai sensi del regolamento CE n. 213/2008 della commissione del 28 novembre 2007 si identifica il seguente codice secondario:

CODICE CPV	DESCRIZIONE	Importo
63727100-2	Servizi di rimorchio navi	€ 66.300,80

Il servizio oggetto dell'appalto, comprende la manodopera, la fornitura da parte dell'impresa dei mezzi, delle attrezzature e dei materiali di consumo per il compimento delle operazioni descritte nel presente Capitolato Speciale di Appalto e nei suoi allegati.

Ai fini delle attività di demolizione è stato valutato il noleggio del bacino n. 1 del Porto di Genova: per le attività previste dal presente CSA il noleggio della vasca è stato contabilizzato nel computo metrico estimativo per la cifra di € 37.193,50 esclusi i diversi costi di bacino contabilizzati a parte.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti i costi inerenti alla prestazione dei servizi oggetto del presente appalto, inclusi i costi di smaltimento.

Il contratto è stipulato "A CORPO".

L'importo del contratto, come determinato in sede di gara, resta pertanto fisso e invariabile, senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito al servizio. Tale parte a corpo verrà liquidata secondo le modalità descritte al successivo Art. 35 del presente CSA.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Elenco sommario delle prestazioni a corpo:

- elaborazione dei documenti necessari al rilascio delle autorizzazioni richieste per l'esecuzione del servizio anche con riferimento al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e/o ogni altra normativa applicabile;
- preparazione delle unità per il trasferimento al sito di demolizione;
- trasferimento dell'unità al sito di demolizione;
- attività di demolizione e smaltimento dell'unità nel rispetto della normativa vigente e/o applicabile e delle prescrizioni impartite dagli enti competenti a seguito del rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Tali prestazioni sono meglio descritte nel presente CSA.

Art. 2. Normativa applicabile

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Autorizzazioni ambientali e Gestione rifiuti)

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (Sicurezza sul lavoro)

D.Lgs. 272/1999 e s.m.i. (Sicurezza sul lavoro)

D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice degli appalti)

Codice civile

Codice penale

Eventuali altre normative non indicate, comunque applicabili, vigenti e sopravvenute.

Art. 3. Ammontare delle prestazioni

L'importo a base di gara soggetto a ribasso è pari ad € 506.652,23.= al netto dell'IVA e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 12.975,00.=.

Il costo della manodopera, compreso nell'importo a base d'asta, è pari ad € 193.944,43.=. Tale cifra è stata valutata tenendo conto dell'impegno necessario allo svolgimento delle operazioni nelle diverse fasi dalle diverse figure operative: le attività di manodopera pura sono state valutate avendo a base le tabelle ministeriali CCNL metalmeccanici per quanto riguarda i servizi a terra e il prezzo Regione Liguria per quanto riguarda i servizi dei sommozzatori. È stata inoltre valutata la manodopera dalle attività quotate con il prezzo Regione Liguria la cui analisi prezzi la prevede nel computo dei prezzi composti.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Per ogni ulteriore dettaglio circa i costi del servizio si rinvia all'allegato "Allegato 3" al presente capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Art. 4. Modalità di aggiudicazione

Il servizio oggetto d'appalto verrà affidato mediante procedura aperta secondo la tipologia di cui all'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da aggiudicarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., secondo il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" con le modalità ed i criteri indicati nel Disciplinare di Gara.

Art. 5. Condizioni dell'Appalto

Nell'accettare le prestazioni indicate dal presente CSA tramite la presentazione della propria offerta, l'Appaltatore dichiara di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione delle prestazioni, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, tranne che tali nuovi elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente Capitolato Speciale d'Appalto).

L'Appaltatore dichiara di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto e di avere piena conoscenza e disponibilità, senza riserva alcuna, degli atti progettuali e della documentazione, dello stato dei luoghi, delle condizioni accettate con la presentazione dell'offerta in sede di gara e ogni altra circostanza che interessi il servizio in oggetto.

In particolare, con la presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dichiara:

- a) di aver esaminato minuziosamente e dettagliatamente il presente CSA, sotto il profilo tecnico e delle regole dell'arte, riconoscendolo a norma di legge e a regola d'arte, perfettamente eseguibile alle condizioni tutte fissate dal presente capitolato e/o secondo le migliorie offerte in sede di gara;
- b) di avere la disponibilità, per tutta la durata delle prestazioni, delle autorizzazioni e/o mezzi d'opera necessari all'esecuzione delle prestazioni, secondo le prescrizioni del presente CSA, e idonei a consentirne l'ultimazione entro i limiti di tempo contrattualmente previsti;
- c) di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei servizi, oggetto dell'appalto, nonché della

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

disponibilità di mezzi ed attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei servizi posti in appalto.

L'Appaltatore dichiara altresì di aver preso conoscenza durante il sopralluogo obbligatorio svolto in sede di gara, dei luoghi in cui deve svolgersi il servizio, di aver valutato l'influenza e gli oneri conseguenti, derivanti dalla loro dislocazione, sull'andamento e sul costo del servizio, e pertanto di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possano influire sull'esecuzione del servizio.

L'Appaltatore non potrà eccepire, durante l'esecuzione del servizio, la mancata conoscenza di condizioni o sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore.

Art. 6. Modalità di esecuzione del servizio

Le attività di seguito descritte rappresentano le prestazioni che sono determinate con esattezza e saranno pertanto computate A CORPO e liquidate secondo le modalità descritte all'Art. 35 del presente CSA.

Art. 7. Norme generali per l'esecuzione dei servizi

L'Appaltatore dovrà eseguire il servizio con modalità e termini tali da non arrecare alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei traffici portuali e, comunque, lo svolgimento di detti servizi potrà essere sospeso, rallentato o modificato in relazione ad esplicite istruzioni di AdSP o dell'Autorità Marittima alle cui disposizioni, ordinanze, regolamenti l'Appaltatore dovrà conformarsi.

Nell'esecuzione dei servizi l'Appaltatore dovrà osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed impiegare materiale e mezzi di ottima qualità ed appropriato agli impieghi, evitando di utilizzare prodotti nocivi e/o pericolosi e comunque non autorizzati ai sensi delle normative ambientali vigenti.

La presenza sui luoghi del personale di direzione e sorveglianza del Committente o dell'Autorità Marittima non esonera minimamente l'Appaltatore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l'esecuzione ad esclusione del caso in cui tale modalità esecutiva fosse stata richiesta o approvata dal citato personale di AdSP o dell'Autorità Marittima.

Si stabilisce infatti che l'onere dell'Appaltatore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza potrà mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità, fatta eccezione per i casi in cui

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

siano intervenute esplicite richieste o indicazioni da parte del personale di direzione e sorveglianza del Committente o dell'Autorità Marittima.

La Stazione Appaltante si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini e, ove occorra, di provvedere all'applicazione delle penali, in qualsiasi momento, anche successivamente all'esecuzione dei servizi.

Si precisa che sarà considerata prevalente l'esigenza di salvaguardare la sicurezza e il regolare svolgimento della navigazione, dei traffici e delle attività portuali e pertanto le attività saranno condotte con tutte quelle cautele, sospensioni, spostamenti ed eventualmente concentrazioni di orario che saranno necessari al fine di limitare i disagi.

Art. 8. Descrizione della “ex barca porta bacino 1”

La “Ex Barca Porta Bacino 1” era un galleggiante in acciaio con zavorra in cemento, costruito nel 1930 e utilizzato per chiudere temporaneamente l'ingresso del Bacino di Carenaggio n.1. del Porto di Genova.

Il galleggiante, che risulta parzialmente appoggiato sul fondale al Molo Guardiano di Genova, nei pressi del Bacino di Carenaggio n. 1, ha misure 25,86 m x 3,50 m x 10,74 m.

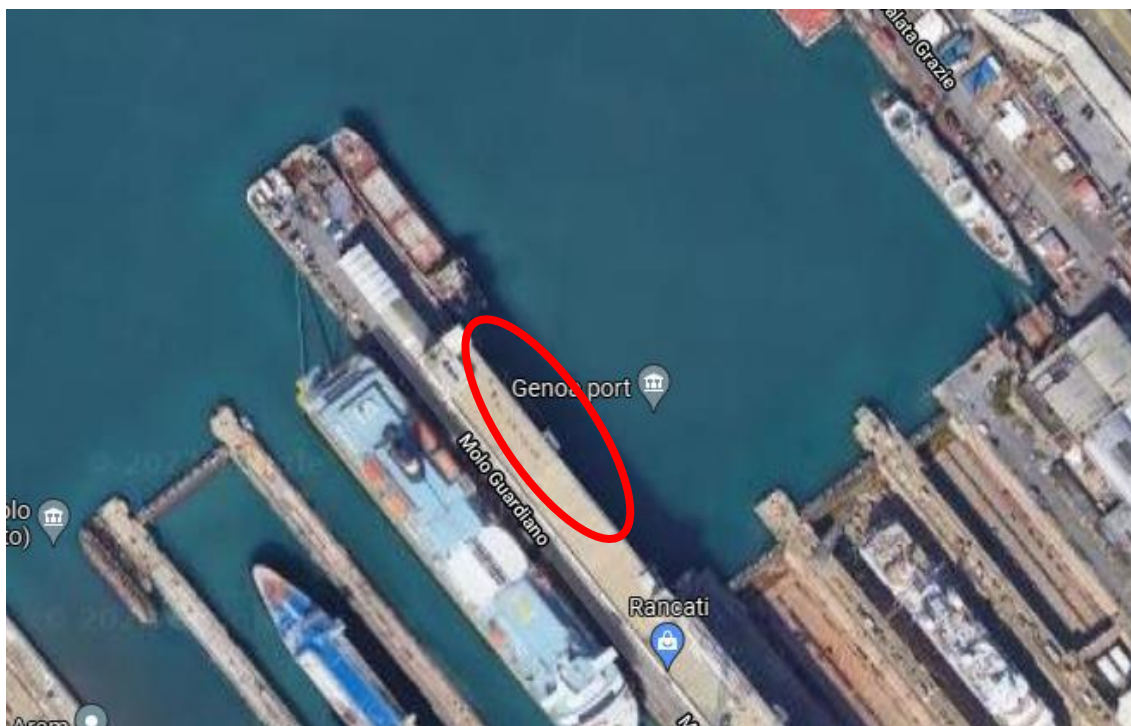


Figura 1. Posizione della Ex Barca Porta n. 1.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Dall'analisi della documentazione in possesso di AdSP, l'unità risulta pesare circa 250 t di cui 50 t di zavorra in cemento. Sono presenti in quantità minori materiali quali: gomma, legno, cime d'ormeggio etc.

Art. 9. CONDIZIONI DELLA BARCA PORTA

In fase di sopralluogo, le condizioni che fossero ritenute dall'Appaltatore vincolanti e/o determinanti per la corretta valutazione della quotazione dovranno dalle stesse essere verificate direttamente.

La seguente descrizione deve intendersi data per sola informazione, senza alcun vincolo circa la propria accuratezza, e per la quale non si accetta alcuna responsabilità per dati che risultassero in alcun modo difforni da quanto di seguito riportato.

Con la presentazione dell'offerta l'operatore assume ogni onere relativo all'esecuzione del servizio e di puntuale verifica di tutte le circostanze e/o condizioni suscettibili di incidere sull'esecuzione dello stesso, in particolare con riferimento alle condizioni della "Ex Barca Porta n.1" di cui al presente CSA.

Le informazioni ivi riassunte sono state ottenute dall'ultima relazione di visita effettuata da sommozzatori in data 28/09/2022, allegata al presente capitolato.

Dalle immagini e dalle videoispezioni subacquee, allegate entrambe al presente CSA, risulta quanto segue:

"Quasi tutto il fondo della barca-porta risulta adagiato sul fondale marino, a 11,5 m circa, con eccezione di una porzione di approssimativamente 2,5m di "chiglia" in campata nella metà di ponente. La barca-porta poggia su una porzione di fondale 100% fangoso sul lato di levante, mentre sul lato di ponente sono state riscontrate formazioni rocciose miste a fango. Questa peculiarità del fondale ha provocato imbardata sull'asse trasversale con il lato posto a levante infangato di circa 500mm. Si riscontra anche un'inclinazione di circa 25° verso nord sull'asse longitudinale.

Lo stato generale della barca-porta è di profonda incrostazione, con uno stato di ossidazione avanzata delle parti metalliche, e una generale condizione di sporcizia concrezionata.

Sono state individuate diverse falle principali:

- *murata nord lato levante, 2,5 m di profondità, 30 cm di diametro nominale;*
- *murata sud lato levante, 3,6 m di profondità, 20 cm di diametro nominale;*

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

- murata sud lato ponente, 1,5 m di profondità, tre di 25 cm circa l'una di diametro nominale.

Le strutture a telaio ispezionate risultano apparentemente in avanzato stato corrosivo, ma non strutturalmente compromesse, a differenza delle murate, che sono in evidente stato di degrado con probabile compromissione delle funzioni strutturali.

Non è al momento stato possibile ispezionare il lato rivolto verso la banchina (lato sud) sotto la batimetria dei 2 m, per via della mancanza di spazio di passaggio causata dalla conformazione del piede della banchina."

Si allegano alcune immagini per pronto riferimento.



Figura 2. Vista della Ex Barca Porta n. 1

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -



Figura 3. Vista della Ex Barca Porta n. 1

Tramite l'ausilio di sommozzatori, sono stati eseguiti dei campionamenti di materiale e successive analisi chimiche degli stessi per la ricerca di eventuali materiali pericolosi. I risultati delle analisi chimiche sono disponibili nella sezione "Allegati" del presente capitolato.

Art. 10. Modalità di organizzazione delle operazioni di demolizione

Le operazioni di smaltimento dovranno essere realizzate in conformità alla normativa nazionale e internazionale in vigore applicabile.

L'Appaltatore dovrà predisporre e mantenere per tutta la durata della Commessa e comunicare all'AdSP un organigramma direttivo minimo composto almeno da un Responsabile della Commessa (definito anche Dirigente ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), un Responsabile di Cantiere (definito anche Preposto ex D. Lgs 81/2008 e

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

s.m.i.) e un Responsabile alla Sicurezza (definito anche RSPP ex D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.). I tre incarichi dovranno essere assunti da persone differenti.

Il Responsabile della Commessa, il Responsabile di Cantiere ed il Responsabile alla Sicurezza non potranno essere sostituiti senza il preventivo consenso scritto dell'AdSP.

Per tutta la durata del servizio dovrà essere mantenuto in Cantiere e reso disponibile per esame ai rappresentanti dell'AdSP un archivio aggiornato contenente:

- copia di tutte le certificazioni di tipo previdenziale, sicurezza e salute sul posto di lavoro richieste dall'applicabile normativa;
- denuncia di apertura cantiere ad INPS ed INAIL (per le società aventi sede in Italia, o documenti equivalenti per società non nazionali);
- piano delle indagini ambientali da eseguirsi in sito prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera e post-opera;
- DIA e/o autorizzazioni specifiche alle attività;
- Giornale Lavori;
- Libro Presenze;
- copia certificati idoneità sanitaria dei lavoratori (tanto dell'Appaltatore che delle Ditte);
- polizza assicurativa a massimale unico a copertura dei rischi della Responsabilità Civile Terzi. Tale polizza, avente durata per tutta la durata del contratto e comunque da prorogare fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali, dovrà espressamente considerare quali terzi anche i dipendenti dell'AdSP e/o incaricati da quest'ultima;
- polizza assicurativa a copertura danni ambientali durante l'esecuzione dell'opera con un massimale almeno pari al minimo richiesto nella Richiesta di Offerta;
- dossier di Commessa aggiornato;
- descrizione degli apprestamenti provvisori (ad esempio a titolo non esaustivo, piani di ventilazione, di illuminazione, di accesso, di ponteggiatura, etc.);
- documento di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 272/1999;
- Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008;

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ai sensi dell'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008;
- Piani Operativi di Sicurezza dell'Appaltatore e delle varie Ditte;
- registro infortuni;
- piano dei sollevamenti;
- piano di eventuale bonifica;
- qualora necessario, piano di rimozione dell'amianto approvato dall'ASL o da altra autorità sanitaria competente;
- documentazione relativa alla gestione dei rifiuti prodotti a seguito degli interventi di bonifica/demolizione eseguiti sulla barca porta (es. registro di carico e scarico rifiuti, FIR,);
- copia della Autorizzazione Unica Ambientale ovvero altra autorizzazione rilevante ai fini dello svolgimento del servizio;
- il dossier di commessa, che dovrà essere tenuto aggiornato nel corso della demolizione e smaltimenti, dovrà comprendere almeno:
- copia del verbale di consegna dell'ex barca porta;
- copia dei risultati di analisi di terreno ed acque prima dell'inizio dello smaltimento;
- copia del giornale lavori;
- copia delle comunicazioni fra Autorità di Sistema e Appaltatore;
- copia dei verbali delle riunioni di sicurezza;
- copia dei verbali di riunione con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suoi delegati;
- certificazioni di autorizzazione all'ingresso in spazi chiusi, rilasciate dal chimico di porto;
- certificazioni di gas free, rilasciate dal chimico di porto;
- certificazioni di autorizzazione all'uso di fiamma, rilasciate dal chimico di porto;

L'Appaltatore dovrà garantire durante tutto il corso della demolizione tutti gli aspetti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, in accordo con la vigente normativa.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Dovranno essere adottati, nell'esecuzione di tutte le attività, tutti i necessari procedimenti e cautele necessari per garantire l'incolumità delle maestranze, delle persone addette al servizio e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nella normativa in vigore.

Dovranno essere attuate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella zona nel corso dell'esecuzione delle attività, e ciò anche qualora l'Appaltatore non aderisca alle Associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Appaltatore dovrà assicurarsi che tutto il personale operante in Cantiere, proprio o delle Ditte, sia identificato da un cartellino di riconoscimento riportante nome, cognome, qualifica e società di appartenenza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'accesso alle aree di demolizione dovrà essere disciplinato in modo da conoscere in qualsiasi momento quale sia il personale impegnato e quali siano le attività in corso, indicando in particolare il numero di operatori.

Il Responsabile alla Sicurezza dovrà essere continuamente al corrente del personale dell'Appaltatore e delle Ditte presenti in Cantiere e tenere aggiornato il libro delle presenze.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare e a far osservare al proprio personale e/o a quello delle Ditte la disciplina comune a tutte le maestranze del cantiere.

Esso è obbligato ad allontanare quei suoi dipendenti che al riguardo non fossero bene accettati all'AdSP.

L'Appaltatore dovrà provvedere alla guardia e alla sorveglianza sia di giorno che di notte, da affidarsi a persone provviste della qualifica giurata, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'AdSP che saranno consegnate all'Appaltatore.

Il trasferimento del natante, con qualunque mezzo effettuato, sarà a completa cura e carico dell'Appaltatore, il quale dovrà prendersi carico delle operazioni di rimorchio portuale e di altura, imbarco, rizzaggio, disormeggio, pilotaggio fino al sito di destinazione.

L'Appaltatore dovrà presentare ad AdSP idonea polizza RCT che consideri una espressa copertura assicurativa per eventuali inquinamenti e danni a terzi conseguenti alle attività previste dal presente CSA.

Tutti i materiali combustibili (ad es. gomma, legno etc.) dovranno essere rimossi nel minor tempo possibile. Nel corso delle attività a bordo dovrà essere garantita una continua sorveglianza antincendio.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Si conferma che tutto il materiale, gli equipaggiamenti, le dotazioni e i macchinari e i materiali di risulta dalle attività di demolizione comunque denominati rimarranno di esclusiva proprietà dell'Appaltatore.

Per tutta la durata della demolizione l'Appaltatore dovrà effettuare riunioni almeno settimanali di sicurezza, delle quali dovrà essere redatto apposito verbale, e alle quali dovranno partecipare il Responsabile di Commessa, il Direttore Tecnico, il Responsabile alla Sicurezza e il Capo Cantiere. L'AdSP avrà facoltà di assistere alle riunioni e dovrà sempre essere informata della loro programmazione mediante il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Tutti i materiali risultanti o derivanti dal servizio oggetto del presente appalto, dovranno essere rimossi e nel rispetto di quanto previsto dal testo unico ambientale, avviati a siti autorizzati per lo smaltimento e/o recupero. Copia della documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti (documenti di trasporto, formulari timbrati a destino, documentazione per la tracciabilità dei rifiuti ex D.Lgs. 205 del 3 dicembre 2010 e s.m.i., copia dei registri di carico e scarico, eventuali certificati di analisi, etc.) dovrà essere conservata nel Dossier di Commessa.

Dal momento dell'avvio del servizio, l'Appaltatore verrà considerato il produttore dei rifiuti, ovvero il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione.

Al termine della demolizione dovrà essere consegnata all'AdSP una copia completa di tutta la certificazione comprovante l'avvenuto trasporto e avvio a smaltimento e/o recupero a norma di legge.

In caso risultasse un inquinamento riconducibile alle attività di demolizione della ex barca porta, tutte le attività di bonifica, saranno ad esclusiva cura ed onere dell'Appaltatore, che dovrà confermarne all'AdSP il soddisfacente completamento.

A completamento delle attività di demolizione e bonifica l'Appaltatore ne confermerà il termine all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e alla Capitaneria di Porto di Genova competente per territorio e dovrà attestare l'assenza nel Cantiere di residui inquinanti pericolosi riferibili alla demolizione della ex Barca Porta del Bacino 1.

L'Appaltatore predisporrà a propria cura e spese, e consegnerà all'AdSP il dossier finale di commessa, che dovrà comprendere:

- copia del verbale di consegna;
- copia dei risultati di analisi di terreno ed acque prima e dopo la demolizione;
- copia del giornale lavori;

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

- copia delle comunicazioni fra AdSP e Appaltatore;
- copia dei verbali delle riunioni di sicurezza;
- copia dei verbali di riunione con il Direttore per l'Esecuzione del Contratto o suoi delegati;
- certificazioni di autorizzazione all'ingresso in spazi chiusi, rilasciate dal chimico di porto;
- certificazioni di gas free, rilasciate dal chimico di porto;
- certificazioni di autorizzazione all'uso di fiamma, rilasciate dal chimico di porto;
- documentazione attestante la corretta gestione dei rifiuti (documenti di trasporto, copia dei registri di carico e scarico, eventuali certificati di analisi);

I documenti sopra elencati dovranno essere redatti in lingua italiana, ovvero deve essere fornita traduzione giurata.

Art. 11. Area di svolgimento del servizio di demolizione

Le aree di svolgimento del servizio oggetto di appalto, con particolare attenzione alla fase di demolizione e smaltimento, devono essere collocate all'interno di aree attrezzate per lo svolgimento del servizio in accordo alla normativa vigente, la cui individuazione è rimessa a totale carico ed onere dell'Appaltatore.

In considerazione dello stato di fatto in cui si trova la ex barca porta, il presente Capitolato prevede che la demolizione debba avvenire all'interno del bacino di carenaggio n. 1 del Porto di Genova, che risulta essere l'area attrezzata idonea all'attività di demolizione più vicina alla barca porta.

Fermo quanto sopra, l'offerente ha la facoltà di prevedere, in fase di offerta, la demolizione della barca porta anche in altro sito diverso da quello sopra indicato, purché attrezzato per lo svolgimento delle attività di demolizione ai sensi della normativa vigente, e previa autorizzazione da parte dell'Autorità Marittima al trasporto al di fuori del porto di Genova.

Resta inteso che, in ogni caso, l'appaltatore assume su di sé ogni alea e/o responsabilità in ordine al trasporto e alla movimentazione della ex barca porta, in particolare con riferimento ad eventuali danni e/o pregiudizi, nessuno escluso, alla navigazione e/o alla sicurezza della stessa e/o all'operatività portuale, e che siano

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

in qualsiasi modo connessi e/o conseguenti e/o discendenti dalle attività poste in essere per l'esecuzione del servizio.

Resta altresì inteso che l'individuazione di un sito di demolizione al di fuori del porto di Genova, non può in nessun caso giustificare un aumento del corrispettivo e/o un aumento dei tempi di esecuzione del servizio e/o una richiesta di revisione prezzi.

Art. 12. Tempi di esecuzione del servizio

Il servizio si articola nelle seguenti fasi, che dovranno avere le durate massime di seguito indicate.

Ex barca porta n. 1

- Fase 0 - Acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste dal presente CSA.
- Fase 1 - Verifica, rigalleggiamento e messa in sicurezza.
- Fase 2 - Trasferimento all'interno del bacino n. 1.
- Fase 3 - Attività di demolizione ed avvio a smaltimento e recupero.

Il completamento di ciascuna fase entro le tempistiche risultanti dal cronoprogramma allegato all'offerta tecnica, costituisce presupposto per il corrispondente pagamento secondo le modalità meglio descritte di seguito.

Le tempistiche massime entro le quali devono essere concluse le fasi del servizio sono di seguito descritte.

Fase 0 - Acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste dal presente CSA.

A far data dall'avvio del servizio, l'Appaltatore avvia le attività per acquisire tutte le necessarie autorizzazioni, secondo la normativa vigente, al fine di poter eseguire le attività previste dal presente CSA nel pieno rispetto di Leggi e Regolamenti, e comunque secondo la regola dell'arte.

L'appaltatore si impegna a presentare agli Enti competenti tutte le richieste di autorizzazioni necessarie all'esecuzione del servizio entro il termine massimo di 30 giorni dall'avvio del servizio.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini contrattuali, come di seguito dettagliati, non si considerano le tempistiche di rilascio delle autorizzazioni da parte delle Amministrazioni competenti, fatto salvo il caso di mancata o ritardata

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

presentazione di modifiche e/o integrazioni alla documentazione presentata e richiesta dagli Enti competenti per il rilascio delle suddette autorizzazioni.

Fase 1 – Verifica, rigalleggiamento e messa in sicurezza

A Far data dall'avvio del servizio, l'Appaltatore prende in consegna la barca porta: ciò libera AdSP da qualsivoglia onere manutentivo relativo alla barca porta.

L'appaltatore ha facoltà di organizzare le attività anche diversamente rispetto a quanto sotto riportato, purché le stesse vengano concluse entro il termine massimo di seguito indicato.

L'Appaltatore provvederà a eseguire le necessarie verifiche al fine di mettere in galleggiamento la ex barca porta 1. L'Appaltatore eseguirà tutte le attività necessarie per mettere in galleggiamento la ex barca porta n. 1 avvalendosi anche dei mezzi d'opera e dell'opera di personale subacqueo. Le attività e i mezzi d'opera per mettere in galleggiamento la ex barca porta n. 1 sono a carico dell'Appaltatore e devono intendersi comprese e compensate nel prezzo offerto per l'esecuzione del servizio.

Per tale attività è prevista una durata di 15 giorni.

Fase 2 – Trasferimento all'interno del bacino n. 1.

Concluse le attività di cui alla Fase 1, l'Appaltatore trasporterà la ex barca porta 1 nel bacino di carenaggio n. 1, avvalendosi anche dei mezzi nautici necessari al fine di eseguire in sicurezza la manovra.

Una volta resa galleggiante, la ex barca porta non potrà essere rimorchiata all'interno delle acque portuali se non per l'inserimento diretto al bacino di carenaggio adiacente n. 1, fatto salvo un diverso luogo di destinazione per la demolizione che dovrà essere autorizzato dall'Autorità Marittima. Le spese relative allo spostamento e alla demolizione sono a carico dell'Appaltatore e devono intendersi comprese e compensate nel prezzo offerto per l'esecuzione del servizio.

Per tale attività è prevista una durata di 2 giorni.

Fase 3 – Completamento delle operazioni di demolizione

Entro il termine **massimo** di 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di immissione in bacino, l'appaltatore deve concludere le operazioni di demolizione delle barche porta da effettuarsi nel rispetto di quanto previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Art. 13. Requisiti organizzativi e dotazioni minime richieste per l'esecuzione del servizio

Ai fini dell'esecuzione del servizio sono necessari i seguenti requisiti organizzativi minimi e le seguenti dotazioni strumentali minime:

a) ottenimento dalle Autorità nazionali competenti delle necessarie autorizzazioni a svolgere attività di demolizione e riciclaggio sulla fase di preparazione allo spostamento e alla successiva demolizione;

b) progettazione e gestione in modo sicuro e compatibile con l'ambiente;

c) disponibilità per tutta la durata dell'appalto di adeguati mezzi d'opera;

d) presenza di sistemi, procedure e tecniche di gestione e di monitoraggio finalizzate a prevenire, ridurre, minimizzare nonché, nella misura del possibile, eliminare:

- i rischi per la salute dei lavoratori interessati e di coloro che vivono in prossimità dell'impianto di demolizione e riciclaggio;

- gli effetti negativi sull'ambiente dovuti alla demolizione e al riciclaggio;

f) prevenzione degli effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente, dimostrando inoltre di poter controllare eventuali rilasci, in particolare nelle zone intercotidali;

g) assicurazione che la gestione e lo stoccaggio dei materiali e dei rifiuti pericolosi siano sicuri e compatibili con l'ambiente;

h) elaborazione e conservazione di un piano che assicuri la preparazione e la capacità di reagire alle emergenze; assicurazione della presenza di attrezzature di risposta all'emergenza, come i dispositivi e i veicoli antincendio, le ambulanze e le gru, l'accesso rapido alle navi e a tutte le zone dell'impianto di demolizione e riciclaggio;

i) garanzia relativa alla sicurezza e alla formazione dei lavoratori, anche prevedendo l'uso di attrezzature per la protezione personale nelle operazioni che lo richiedono;

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

j) registrazione di incidenti, infortuni e malattie professionali nonché effetti cronici e, ove richiesto dalle Autorità nazionali competenti, segnalazione di eventuali incidenti, infortuni, malattie professionali o effetti cronici che causano, o possono causare, rischi per la sicurezza dei dipendenti, per la salute umana e per l'ambiente.

Dotazioni strumentali:

- N° 1 bacino di carenaggio con superficie minima di 1.500 m² dotato di depuratore acque;
- N° 1 gru del tipo semovente o mancina con portata minima 60 t;
- N° min 2 kit ossiacetilenici per taglio lamiere (bombole e cannelli);
- N° min 2 pompe barrellabili ad aria compressa con almeno 100 m di manichette;
- N° min 2 saldatrici ad elettrodo;
- N° min 2 estrattori / ventilatori con portata minima 3.000 m³/h;
- N° min 2 carrelli elevatori (muletti) con portata almeno 3 t ciascuno;
- N° min 1 furgone < 3,5 t;
- N° min 1 camion > 3,5 t;
- N° min 1 compressore 30 m³/min con pressione di 6 bar;
- N° min 1 impianto per illuminazione provvisoria a bassa tensione con almeno 50 luci;
- N° min 1 impianto antincendio fisso o mobile che possa alimentare contemporaneamente almeno 2 idranti UNI45;
- N° min 1 kit recupero per eventuali operazioni in spazi confinati;
- N° min 1 chiatta con possibilità di utilizzo quale bettolina.

Art. 14. Procedure autorizzative ambientali

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare a proprie cure e spese le pratiche per l'ottenimento di tutti i permessi, licenze, autorizzazioni fra cui, in via non esaustiva, quelle più avanti riportate e necessarie all'esecuzione delle opere previste a

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

progetto e all'esercizio del cantiere in oggetto, sulla base delle tecniche e delle metodologie di lavoro che intenderà impiegare per lo svolgimento delle attività previste dall'appalto, nonché in relazione alla natura del cantiere, alla sua ubicazione e a tutti i vincoli, diretti e indiretti, che interessano le aree e i lavori in oggetto.

Sono dunque compensati col prezzo a corpo dei servizi tutti gli oneri necessari per l'ottenimento dei permessi necessari all'esecuzione di tutte le attività previste dall'appalto.

L'ottenimento dei permessi sopra citati, e più in generale di tutti i permessi necessari all'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, non potrà comportare modifiche ai tempi contrattuali di esecuzione delle attività previste dall'appalto.

Resta inteso che a far data dall'avvio del servizio, l'Appaltatore prende in consegna la barca porta liberando AdSP da qualsivoglia onere manutentivo relativo alla barca porta: per tale attività sarà corrisposto all'Appaltatore una prima rata di pagamento entro 30 giorni dalla data di avvio del servizio.

Tutti gli oneri connessi e conseguenti per dare attuazione a quanto riportato nel presente articolo, devono considerarsi compresi nel prezzo pattuito, anche qualora alcunché non risulti dagli elaborati progettuali.

Art. 15. Autorizzazione per attività temporanee rumorose

L'Appaltatore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 - lettera h), della legge 26 ottobre 1995 n° 447 e dell'art. 13, comma 2 - della L.R. 12/98, sarà tenuto ad ottenere dagli Enti competenti, apposita deroga al rispetto dei limiti di immissione sonora per il cantiere in oggetto, restando inteso che qualunque onere necessario all'ottenimento di tale deroga si intende a completo carico dell'Appaltatore.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice dovranno essere informati circa il contenuto dell'autorizzazione ottenuta e di sue successive modifiche e/o integrazioni.

Si rammenta che gli Enti di controllo o la stessa Stazione Appaltante potranno effettuare in ogni momento tutte le misurazioni e le prove che riterranno necessarie alla verifica delle previsioni di cui all'autorizzazione ottenuta: l'Appaltatore dovrà in tal caso fornire sempre tutto il supporto necessario a tali attività, provvedendo anche, su richiesta, all'interruzione momentanea di tutte le lavorazioni in atto per il tempo necessario all'effettuazione delle misurazioni suddette, senza per questo poter sollevare richiesta alcuna di risarcimento, indennizzo o revisione dei tempi contrattuali.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Art. 16. Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti

Ai sensi dell'articolo articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo cui, per tutti i nuovi impianti (art. 208 comma 1) che prevedano l'effettuazione di qualsiasi operazione di smaltimento e di recupero dei rifiuti non pericolosi e pericolosi (Allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) debba essere presentata idonea richiesta di autorizzazione, l'Appaltatore dovrà a propria cura e carico, presentare detta richiesta alla Città Metropolitana competente (<https://pratico.cittametropolitana.genova.it/portale/sprweb/JPModulo.do?MVPG=SprProcedimento&id=97&rv=4>). L'iter autorizzativo ha una durata prevista pari a 150 giorni.

La domanda di autorizzazione deve essere presentata, in tutti i casi, dopo l'esito positivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) attivata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della Legge Regionale n.29 del 2017 (<https://www.regione.liguria.it/homepage-ambiente/cosa-cerchi/via-vas-aia-aua/valutazione-impatto-ambientale-via/cosa-fare-per/attivare-verifica-assoggettabilita-alla-via.html>) che prevede un iter autorizzativo di 90 giorni.

Art. 17. Norme per la conduzione delle attività di asportazione e rimozione dei rifiuti sulle aree di cantiere e sul fondo marino

Il presente capo disciplina le attività di completa rimozione dei rifiuti giacenti sulle aree di cantiere e sul fondo marino mediante:

- a) asportazione e smaltimento di eventuali rifiuti residuali presenti sull'area;
- b) rimozione dei rifiuti insabbiati o di altri materiali in superficie che richiedono l'intervento di mezzi meccanici.

Le attività dovranno essere eseguite con ordine e cura al fine del completo sgombero delle aree da rifiuti o residui: sarà cura di AdSP e dell'Autorità Marittima vigilare sul rispetto di quanto sopra detto, restando inteso che l'Appaltatore si rende disponibile ora per allora alla rimozione di quel materiale presente sul fondale marino, o nei pressi di esso, indicato da AdSP e/o dall'Autorità Marittima senza che la presente attività comporti una richiesta economica ulteriore da parte dell'Appaltatore rispetto a quanto previsto dal presente appalto, essendo tale attività pienamente remunerata nel computo dell'appalto.

Sarà onere e responsabilità dell'Appaltatore provvedere all'identificazione dei rifiuti asportati e/o rimossi secondo il C.E.R. più idoneo, che dovrà essere comunque approvato dal DEC, e, qualora il rifiuto venga identificato da una "voce a specchio", procedere all'analisi chimica di classificazione, riferita alla composizione media dell'intera massa, secondo quanto riportato all'Allegato A della Direttiva 4 aprile 2002, al fine di classificare il rifiuto come "pericoloso" o "non pericoloso".

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Tutti i rifiuti asportati e/o rimossi dovranno sempre essere separati per tipologia, confezionati ed etichettati secondo le norme di trasporto e le indicazioni di conferimento dell'impianto di smaltimento/trattamento o recupero finale di destinazione, e comunque secondo le prescrizioni del presente Capitolato.

Tutti i rifiuti che non vengono conferiti sfusi dovranno essere posti in contenitori adeguati (big bag, fusti, super fusti, cubo cisterne, ecc.), che dovranno essere numerati. Su ognuno di essi andrà apposta un'etichetta ben leggibile e resistente agli agenti atmosferici che riporti almeno i seguenti dati oltre a ogni ulteriore informazione prevista dalla normativa vigente:

- produttore (Appaltatore);
- C.E.R.;
- quantità;
- stato fisico;
- indicazioni su pericolosità.

Dovranno essere etichettati anche tutti i rifiuti rinvenuti già confezionati. I materiali che non saranno confezionati, ma che saranno conferiti sfusi, saranno identificati unicamente dal Formulario di Identificazione Rifiuti.

L'accertamento delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti ai fini della loro corretta raccolta, imballaggio, eventuale stoccaggio provvisorio, trasporto e avvio a smaltimento o recupero ed esclusivo onere dell'Appaltatore, così come l'attribuzione dei codici CER ritenuti più idonei alla classificazione del rifiuto.

Si precisa che il corrispettivo contrattuale comprende e compensa anche tutte le attività relative all'asportazione e rimozione di tutte le tipologie dei rifiuti comprese la classificazione del rifiuto e l'attribuzione del CER oltre che l'asportazione, la rimozione, la raccolta, l'imballaggio eventuale, il carico, il trasporto e degli oneri di scarica.

L'Appaltatore è tenuto a conservare in cantiere, ed eventualmente consegnare tempestivamente alla Stazione Appaltante laddove questa ne richiedesse fotocopia, tutte le quarte copie dei FIR emessi dall'Appaltatore.

Art. 18. Norme per la conduzione delle demolizioni

Il progetto identifica i manufatti oggetto di demolizione. Le demolizioni dovranno essere eseguite con ordine e cura a seguito delle attività di asportazione e rimozione di quei materiali di diversa natura (legno, gomma etc.).

Lo smantellamento dei manufatti in ferro o acciaio dovrà essere prioritariamente finalizzato al recupero dei materiali da parte dell'Appaltatore. Sarà, in ogni caso

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

onere dell'Appaltatore il corretto adempimento di tutto quanto necessario all'allontanamento del cantiere dei materiali secondo il rispetto delle normative vigenti.

Fatto salvo quanto prescritto dagli enti competenti in sede di autorizzazione al recupero dei materiali da demolizione ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs. 152/2006, tutte le attività di demolizione e gestione dei materiali provenienti dalle demolizioni dei manufatti in calcestruzzo e metallo, dovranno essere finalizzate al recupero del materiale riciclabile già all'interno del cantiere stesso, pertanto, il materiale frantumato dovrà essere esente da metalli, plastica, legno o qualsiasi altra tipologia di rifiuto che ne possa compromettere il riutilizzo.

Qualora il DEC ritenga che i materiali non soddisfino i requisiti previsti dall'autorizzazione a recupero ottenuta dall'Appaltatore si provvederà ad effettuare un campionamento in contraddittorio, secondo le metodologie previste dalle normative vigenti, di un campione che sarà destinato a setacciatura e pesatura in laboratorio ad onere dell'Appaltatore.

Qualora il frantumato non rispetti tale requisito, l'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie cure e spese, all'immediato carico, al trasporto e allo smaltimento presso idonei impianti esterni dei materiali ritenuti non idonei, tale onere è espressamente ricompreso nel prezzo a corpo offerto.

L'Appaltatore è responsabile della corretta conservazione di qualsivoglia partita di materiali da demolizione frantumati o meno (al pari di qualunque altro deposito temporaneo di rifiuti eventualmente prodotti), per cui di fronte all'alterazione, anche fortuita, delle stesse, il DEC, a suo insindacabile giudizio, potrà ordinare all'Appaltatore (a spese di quest'ultimo) il loro immediato allontanamento e smaltimento, anche nel caso di materiali precedentemente ritenuti idonei al reimpiego, senza possibilità di contestazione alcuna da parte dell'Appaltatore. Resta inteso che l'alterazione volontaria da parte dell'Appaltatore di materiali da demolizione frantumati o meno, accertata dal DEC, si configura come inadempienza grave.

L'Appaltatore è tenuto a tenere aggiornati i dati in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto che deve risultare ed essere evidente dai registri e da tutti i documenti correlati.

Art. 19. Norme generali per la gestione dei rifiuti

È contrattualmente stabilito che tutti i rifiuti presenti nell'area di cantiere e tutte le risulte direttamente e/o indirettamente generate da tutte le attività oggetto del contratto, secondo quanto indicato nel presente Capitolato, sono ipso facto di proprietà dell'Appaltatore. Egli è tenuto ad allontanare dal cantiere, a proprie cure

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

e spese e nelle modalità riportate nel presente Capitolato, tutto quanto risultante dalle attività appaltategli.

In tutti i casi l'Appaltatore è produttore, proprietario e unico responsabile, a proprio onere, della gestione (come definita dal D.Lgs. 152/2006) di risulze, residui, reflui e rifiuti in genere, che possano generarsi dalle attività previste dall'appalto, per tutta la durata dei lavori, dal momento della consegna degli stessi e fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio. Qualsiasi attività di gestione, trattamento e smaltimento di risulze, residui, reflui e rifiuti in genere, presenti in cantiere o originati dalle attività previste a contratto, di qualsiasi tipo, è a totale carico dell'Appaltatore, senza che ciò possa essere motivo di ulteriori compensi né di proroghe delle scadenze contrattuali.

Si precisa che resta responsabilità dell'Appaltatore l'attuazione di ogni procedura idonea ed appropriata a prevenire e/o minimizzare la produzione di residui, rifiuti e/o reflui.

L'Appaltatore è tenuto a consegnare alla Stazione Appaltante copia della documentazione di avvenuto smaltimento di tutti i rifiuti per i quali è previsto il conferimento all'esterno del cantiere.

Non si potrà procedere alla redazione dei S.A.S. se non saranno state consegnate alla Stazione Appaltante le fotocopie di tutte le quarte copie dei F.I.R. emessi dall'Appaltatore fino a cinque giorni prima della data di redazione del S.A.S.

È ammessa la formazione di depositi temporanei di rifiuti all'interno dell'area di cantiere, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006, da realizzarsi sempre previo consenso del DEC e nei luoghi e nelle modalità da essa indicati, restando inteso che tali depositi dovranno restare in cantiere per il solo tempo necessario a dare corso alle opportune procedure di gestione disciplinate nel presente punto. A tal fine dovranno essere individuate aree distinte per ogni tipologia di rifiuto, adeguatamente delimitate e allestite nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente, fermo restando l'obbligo, per l'Appaltatore, di adeguarsi a tutte le disposizioni che il DEC, a suo insindacabile giudizio, potrà ordinare per garantire la massima tutela ambientale. L'Appaltatore sarà obbligato a consegnare preventivamente al DEC una planimetria del cantiere indicante le zone destinate a deposito temporaneo di rifiuti, distinte per tipologia. Il deposito anche provvisorio di qualsivoglia rifiuto al di fuori delle aree dedicate, indipendentemente dalla quantità, è da considerarsi inadempimento grave da parte dell'Appaltatore.

In ogni caso, tutte le attività amministrative e tecniche connesse alla gestione rifiuti, di qualsiasi tipo, sono sottoposte al controllo del DEC, dovendo essergli comunicate preventivamente, con almeno cinque giorni di anticipo, se non nei

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

casi in cui ciò risulti oggettivamente impossibile, tutte le attività tecniche ed amministrative necessarie alla loro gestione (ivi inclusi i nominativi di trasportatori e smaltitori) e fornendo ogni informazione necessaria o appropriata per permettere al DEC la valutazione delle proposte formulate. In ogni caso, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire, a perfetta regola d'arte e conformemente ad ogni normativa, tutte le attività di gestione di rifiuti, residui o reflui, che risultino urgenti o indifferibili, restando inteso che, qualora le attività svolte siano ritenute dal DEC non idonee o non appropriate, anche solo in parte, l'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, eseguire tutte le attività integrative e/o modificative che questo riterrà di ordinare. L'Appaltatore è responsabile di tutte le attività di gestione di residui, rifiuti o reflui che esegua od ometta.

Il conferimento di rifiuti di qualsiasi tipo all'esterno del cantiere potrà avvenire solo dopo che il DEC abbia accertato il nominativo del soggetto destinatario. A tal fine l'Appaltatore è tenuto a fornire al DEC, con adeguato anticipo rispetto alle necessità di conferimento, i nominativi e ogni altro dato rilevante di tutti i soggetti presso cui intenderà procedere a conferimenti, ivi inclusa copia dell'autorizzazione in base a cui tali soggetti operano.

Tutti i rifiuti e i residui prodotti durante i lavori dovranno essere trasportati secondo la normativa vigente, su mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti ai sensi della vigente Normativa ed accompagnati dal Formulario di Trasporto (F.I.R.).

Tutto quanto previsto nel presente punto è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi ricompreso nel prezzo a corpo.

Art. 20. Gestione delle acque di cantiere

È vietato, conformemente alla normativa vigente, ogni scarico delle acque presenti nel cantiere all'interno delle aree del cantiere stesso o nei corpi idrici ricettori limitrofi.

Pertanto, qualora l'Appaltatore non si munisca di autonoma autorizzazione allo scarico da parte di Ente Bacini o del diverso Ente gestore del bacino sito al di fuori di porto di Genova, individuato nell'offerta dell'appaltatore e debitamente autorizzato, tutte le acque dovranno essere regolarmente smaltite presso impianti autorizzati esterni a cura e spese dell'Appaltatore. Al pari degli altri rifiuti, l'Appaltatore dovrà provvedere a consegnare alla Stazione Appaltante copia della documentazione comprovante gli avvenuti smaltimenti dei rifiuti liquidi acquosi. Non sono ammesse altre modalità di allontanamento delle acque dal cantiere.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Art. 21. Disposizioni degli Enti di controllo

L'Appaltatore dovrà fornire, a propria cura e spese, tutta l'assistenza ad A.R.P.A.L., Città Metropolitana, Comune, A.S.L. e ogni altro Ente pubblico preposto, nell'esercizio di tutte le attività di controllo sulle attività oggetto dell'appalto. L'Appaltatore è tenuto a rendere disponibile a tali Enti tutta la documentazione da essi richiesta ai fini di tali controlli.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare immediatamente al DEC tutte le attività di controllo di cui al precedente capoverso, al fine di permettere la partecipazione del DEC alle stesse, attenendosi, in tal caso, alle disposizioni che il DEC impartirà a riguardo; qualora il DEC non possa essere immediatamente informato o non possa intervenire, l'Appaltatore opererà con la massima diligenza secondo quanto richiesto dagli Enti di controllo, rendendo edotto il DEC nel più breve termine.

In ogni caso, l'Appaltatore è tenuto ad attenersi a tutte le disposizioni emanate da Enti di controllo, in connessione a qualsiasi norma volta alla tutela dell'ambiente, della salute pubblica, della salute e sicurezza dei lavoratori e/o di ogni altro interesse pubblico, anche senza necessità di specifici ordini del DEC. Qualora il DEC impartisca ordini a riguardo, l'Appaltatore si adeguerà alle disposizioni degli Enti di controllo secondo le modalità fissate in tali ordini.

Art. 22. Prescrizioni generali di tutela ambientale

L'Appaltatore è tenuto a garantire, a propria cura e spese, che, indipendentemente da quanto espressamente previsto nel presente Capitolato e più in generale nei documenti contrattuali, le prestazioni verranno eseguite con il minimo impatto ambientale possibile, tenendo espressamente conto delle problematiche presenti nell'area oggetto di intervento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Appaltatore dovrà garantire:

- a) la massima limitazione possibile alla diffusione di polveri, vapori, odori in atmosfera;
- b) la minimizzazione del rumore all'esterno del cantiere;
- c) l'esclusione di ogni possibile migrazione, all'esterno del cantiere o nel sottosuolo, di sostanze contaminanti, anche qualora ciò non determini il superamento di standard normativi.

In ogni caso l'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le misure e le cautele necessarie, appropriate o, comunque, utili, secondo la buona regola e la doverosa cautela, finalizzate a minimizzare l'impatto ambientale delle attività che condurrà durante il corso dell'esecuzione del servizio, oltre a quanto previsto nel presente

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Capitolato, e anche quando il presente Capitolato non contenga esplicite prescrizioni o senza necessità di specifica disposizione del DEC.

Art. 23. Responsabilità dell'Appaltatore per contaminazione ambientale

L'Appaltatore è responsabile per tutte le contaminazioni dell'ambiente che dovessero accidentalmente verificarsi nel corso dell'esecuzione in conseguenza o connessione con le prestazioni svolte, nonché di ogni altra contaminazione che possa, in qualsiasi modo, verificarsi nel corso dell'esecuzione, in conseguenza o connessioni con la stesa o, comunque, con sostanze, materiali od ogni altra entità fisica coinvolti, in modo attivo o passivo, direttamente o indirettamente, nelle attività.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare, a propria cura e spese, tutte le misure necessarie o, comunque, utili a prevenire qualsivoglia contaminazione ambientale (o sua estensione) e ad eseguire ed organizzare le attività tenendo conto di tale obbligo prioritario.

La redazione del conto finale non potrà avvenire qualora vi siano situazioni di contaminazione di cui al primo capoverso, che non siano state integralmente risanate, con la formulazione di ogni eventuale attestazione a riguardo prevista dalla normativa vigente.

Quanto previsto nel presente articolo è applicabile a tutte le aree che potrebbero essere oggetto di contaminazione ambientale in conseguenza o connessione delle prestazioni oggetto del presente appalto.

Tutto quanto previsto nel presente articolo è ad integrale onere dell'Appaltatore e deve intendersi compreso e compensato nel prezzo di contratto.

Art. 24. Norme generali di esecuzione del servizio, reperibilità e pronto intervento dell'appaltatore

Nell'esecuzione dei servizi l'Appaltatore dovrà rispettare le norme riportate nel presente CSA e le leggi e regolamenti vigenti nel periodo della loro effettiva esecuzione, attenendosi inoltre alle disposizioni riguardanti la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori e di terzi.

Nel caso si verificassero dei danni a persone e/o cose l'impresa sarà tenuta, a sua cura e spese, al completo e sollecito risarcimento dei danni stessi e di ogni altra conseguenza.

Viene stabilito che non saranno contabilizzati servizi, anche parziali, eseguiti arbitrariamente dall'Appaltatore, oppure che risultassero non corrispondenti alle

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

prescrizioni riportate nel presente Capitolato e/o nell'offerta tecnica dell'Appaltatore.

L'Appaltatore durante il corso dei servizi sotto la propria responsabilità, dovrà evitare danneggiamenti ad opere e non procurare interruzioni all'esercizio delle attività portuali; l'Appaltatore rimane unico e completo responsabile della effettuazione del servizio nel suo complesso e di conseguenza risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi, a causa di negligenza o della cattiva esecuzione del servizio stesso.

Qualora non fossero rispettate rigorosamente le prescrizioni contrattuali, i servizi, ad insindacabile giudizio del DEC, non verranno accettati.

L'introduzione entro la zona portuale di materiale, macchinari, attrezzi ed utensili di proprietà dell'Appaltatore, dovrà essere fatta in osservanza delle norme doganali vigenti delle quali sarà cura dell'Appaltatore stesso rendersi edotto, onde evitare contestazioni alla successiva uscita dei materiali, macchinari, attrezzature ed utensili vari.

È fatto obbligo, altresì, all'Appaltatore di segnalare all'AdSP circostanze e fatti che possano obiettivamente impedire il regolare adempimento dei servizi.

È fatto obbligo ancora all'appaltatore di denunciare qualsiasi irregolarità dovuta al comportamento di terzi.

L'appaltatore ed il personale dipendente dovranno obbedienza e rispetto a tutte le disposizioni ed ordini che venissero impartite dall'AdSP per mezzo del DEC nell'interesse del servizio.

Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore dovrà rendere disponibile un numero telefonico, un indirizzo e-mail ordinario e un indirizzo di posta elettronica certificata a cui trasmettere eventuali comunicazioni.

I contatti telefonici dovranno consentire di:

- segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'effettuazione del servizio;
- fornire comunicazioni ordinarie da parte della Committente.

Art. 25. Rapporti periodici di servizio

Al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento del servizio durante l'attività di demolizione della barca porta, l'Appaltatore, con cadenza quindicinale, dovrà fornire alla Stazione Appaltante quanto segue:

A - un programma dettagliato delle attività da eseguire nei successivi 10 giorni;

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

B - un rapporto dei lavori svolti che consenta di valutare l'efficacia in base al programma (A) consegnato.

Art. 26. Consegna delle attività

La consegna dei servizi sarà effettuata mediante apposito Verbale di Consegna. Dalla data della consegna decorreranno i termini contrattuali di esecuzione del servizio.

In caso d'urgenza, la consegna potrà essere effettuata conformemente all'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 27. Organizzazione del servizio

L'Appaltatore ha facoltà di organizzare l'esecuzione del servizio nel modo che ritiene più opportuno al fine di eseguire le attività oggetto dell'appalto entro i termini contrattuali previsti, purché ciò, a giudizio del DEC, non risulti pregiudizievole alla buona riuscita delle prestazioni stesse ed agli interessi dell'Amministrazione.

La gestione e la programmazione del servizio sarà a completa cura dell'Appaltatore, che dovrà esplicitare, in sede di offerta, le modalità, le tecnologie e le strategie operative. AdSP si riserva, comunque, il diritto, in qualsiasi momento, di intervenire nella gestione del servizio, con specifiche richieste, sempre che tale fatto non costituisca maggiore onere per l'Appaltatore.

Art. 28. Sospensioni del servizio

Il DEC ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Il DEC comunica tempestivamente all'Appaltatore la sospensione dell'esecuzione indicando le ragioni alla base del provvedimento.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il DEC compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Nel verbale di ripresa il DEC indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 107 del Codice dei contratti.

In ogni caso di sospensione o di abbandono dei servizi in oggetto da parte dell'Appaltatore, senza giustificazione, l'AdSP potrà sostituirsi all'Appaltatore, per l'esecuzione d'ufficio di tutto o di parte dei servizi, provvedendovi a spese dell'Appaltatore, mediante gestione affidata a terzi fin tanto che l'Appaltatore non abbia dato sufficienti garanzie per la regolare ripresa o continuazione dei servizi e, comunque, con l'addebito di una penale di cui al presente CSA.

Art. 29. Brevetti industriali e diritti d'autore

L'Appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore e in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti della Stazione Appaltante un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti su beni acquistati o in licenza d'uso, l'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico della Stazione Appaltante stessa.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui sopra tentata nei confronti della Stazione Appaltante quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per la frazione del servizio erogato.

Art. 30. Direttore tecnico dell'impresa

L'Appaltatore, tramite il proprio direttore tecnico del servizio assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio stesso. L'Appaltatore designerà il suddetto direttore tecnico indicandone le generalità e gli adeguati titoli in fase di presentazione dell'offerta tecnica.

Il direttore tecnico del servizio dovrà essere persona laureata con possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti morali soggettivi;
- Requisiti professionali nello specifico settore di attività;
- Idoneo titolo di studio;
- Esperienza maturata nello specifico settore di attività;

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

- Idoneità attestata mediante aggiornamenti professionali nel settore di attività.

Il DEC per conto della Stazione Appaltante ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore tecnico e del personale dell'Appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.

Art. 31. Vigilanza da parte della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto stesso.

L'AdSP esplicherà funzioni di vigilanza attraverso attività di verifica e controllo, in particolare svolte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o da suo incaricato, in relazione a tutti gli adempimenti previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché sulla corretta esecuzione delle prestazioni in qualsiasi fase della loro realizzazione. Sarà cura del DEC vigilare sul buon andamento del servizio.

Il DEC sarà il soggetto incaricato di controllare la perfetta osservanza, da parte dell'Appaltatore, di tutte le disposizioni contenute nel contratto e di quelle che eventualmente venissero concordate nel corso dei servizi, e in particolare l'esecuzione degli stessi a perfetta regola d'arte, nonché di effettuare le verifiche necessarie.

I controlli e le verifiche eseguiti dal DEC non libereranno l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona riuscita del servizio e alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né da quelli incombenti in forza di legge, regolamenti e norme in vigore all'epoca d'esecuzione dello stesso.

Gli interventi del DEC non potranno essere invocati come causa di interferenze nelle modalità di conduzione dei servizi, nonché nel modo di utilizzazione della manodopera, dei mezzi d'opera, macchinari e materiali in quanto tali funzioni rimarranno solo ed esclusivamente a carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore riceverà generalmente le necessarie disposizioni per la buona esecuzione del servizio e per il perfetto funzionamento dello stesso, rimanendo sempre ed unicamente responsabile della buona riuscita dei servizi stessi conformemente agli impegni assunti.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

ART. 32. Quinto d'obbligo

Ai sensi dell'art. 106 co. 12 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. la Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 33. Penali

Qualora la Stazione Appaltante accertasse la inidoneità di una qualunque attività svolta dall'Appaltatore, oppure rilevasse delle inadempienze agli obblighi contrattuali previsti, potrà richiedere all'Appaltatore di porre rimedio a tali inconvenienti, fissandogli un termine perentorio.

Qualora l'Appaltatore non provvedesse entro il termine stabilito ad eliminare le deficienze rilevate, sarà in facoltà della Stazione Appaltante applicare le penali.

In quest'ultimo caso la Stazione Appaltante redigerà un apposito verbale di contestazione e all'Appaltatore verrà addebitata una penalità commisurata alla gravità della deficienza, da un minimo di € 500,00 (cinquecento/00) sino a un massimo di € 3.000,00 (tremila/00) al giorno in caso di sospensione o di abbandono del servizio senza giustificazione.

Resta precisato che le eventuali deficienze, a qualunque causa dovute, dovranno essere limitate al tempo strettamente necessario per effettuare le riparazioni occorrenti.

Ove le deficienze oggetto delle suddette penalità si protraessero in modo ritenuto intollerabile dalla Stazione Appaltante, sarà riservata a quest'ultima la facoltà di adottare il provvedimento di propria convenienza per migliorare l'andamento dei servizi, restando a carico dell'Appaltatore le spese e i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si è assunto con la stipulazione del contratto di appalto e che dovessero derivare dall'incuria dello stesso Appaltatore.

Le suddette penali saranno applicate separatamente e i corrispondenti importi potranno essere cumulabili.

Qualora, anche per cause di forza maggiore, non venissero erogate dall'Appaltatore parte delle prestazioni contrattuali, accertata la deficienza in contraddittorio con la Stazione Appaltante, e a prescindere dalle penali di cui

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

sopra, verrà apportata una corrispondente proporzionale riduzione dell'importo contrattuale.

Per la mancata o parziale esecuzione nei tempi e nei modi previsti dal contratto di servizi, dipendenti in tutto o in parte alla negligenza o manchevolezza dell'Appaltatore, si darà luogo all'applicazione di penali ai sensi dell'art. 113-bis D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da detrarre dai corrispettivi contabilizzati, come di seguito indicato:

- ritardi rispetto all'esecuzione delle diverse fasi del servizio: penale pari a € 500,00 (cinquecento/00) al giorno per ogni giorno di ritardo rispetto alle scadenze previste per ogni singola fase (Fase 0, Fase 1, Fase 2, Fase 3) e fissate nel contratto;
- ritardi nel rispetto di disposizioni scritte concordate e/o impartite dal DEC a partire dal secondo giorno dalla scadenza fissata: penale di € 250,00 (duecentocinquanta/00) al giorno;
- inadempienze varie: sarà applicata una penale da € 50,00 (cinquanta/00) a € 1.000,00 (mille/00) per ognuna delle seguenti inadempienze, la cui elencazione è esaustiva:
 - mancata fornitura tempestiva di dati o risposte alle richieste del DEC nei tempi indicati;
 - rapporti non corretti con i cittadini, lavorazioni disturbanti gli utenti o terzi, o che comunque abbiano dato adito a reclami;
 - fornitura di dati insufficienti od errati;
 - mancato rispetto delle norme di sicurezza;
 - insufficiente attività di organizzazione o di supporto del lavoro che danneggi il regolare andamento del servizio;
 - mancata assistenza in fase di controllo dell'andamento del servizio e degli interventi.

Le suddette penali potranno essere reiterate anche ogni giorno in caso di mancanza di adempimento.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del RUP, avverso la quale l'Appaltatore avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la Stazione Appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso l'Appaltatore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Qualora i ritardi di cui sopra, pur rientrando nei limiti indicati, siano tali da configurarsi quale grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, compromettendo la buona riuscita delle prestazioni, anche in termini di significativi ed evitabili disagi inferti agli utenti, su iniziativa del Responsabile Unico del Procedimento si potrà procedere alla risoluzione del contratto, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Resta, inoltre, ferma la facoltà dell'AdSP di agire e procedere nei confronti dell'Appaltatore per il risarcimento dei maggiori danni derivanti dagli inadempimenti di cui sopra.

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di ridurre, sospendere o rallentare i servizi con sua decisione unilaterale, anche quando siano in corso controversie con l'AdSP.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non esime in alcun modo e per nessuna ragione l'Appaltatore dall'essere sottoposto ai procedimenti previsti dalla normativa vigente in merito a eventuali interruzioni di pubblico servizio, nonché ad altre azioni previste nel presente Capitolato.

Le penali dovute per il ritardato adempimento non possono superare complessivamente il 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale, pena la risoluzione del contratto e salva ogni ulteriore azione per il risarcimento dei danni.

Resta ferma in capo ad AdSP la facoltà di attivare l'esecuzione in danno ai sensi di legge nei confronti dell'Appaltatore, in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, altrimenti non sanabili.

Art. 34. Verbalì di accertamento di regolare esecuzione

I verbali di accertamento della regolare esecuzione del servizio verranno emessi al completamento di ciascuna delle fasi del contratto.

L'esecuzione dei servizi, sarà accertata con verbale da parte del DEC, dopo aver effettuato i necessari accertamenti. Nel verbale il DEC esprime il proprio parere per il pagamento della fattura.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Art. 35. Pagamenti

Il corrispettivo dovuto all'appaltatore, sarà erogato con le seguenti modalità:

- a. 10% del complessivo dovuto entro 30 giorni dall'avvio del servizio, ovvero dalla sottoscrizione del processo verbale di consegna del servizio;
- b. 30% del complessivo dovuto al completamento della Fase 1;
- c. 50% del complessivo dovuto al completamento della Fase 3;
- d. 10% del complessivo dovuto in seguito alla compilazione del certificato di regolare esecuzione.

Il pagamento avverrà al netto del ribasso d'asta, delle prescritte ritenute e delle eventuali penali.

Art. 36. Recesso

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere dal contratto per gravi inadempienze e ritardi causati dall'Appaltatore e in quei casi previsti dal Codice degli Appalti.

Art. 37. Risoluzione

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o dal Responsabile Unico del Procedimento a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 3 (tre) giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, la Stazione Appaltante, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile.

Ove si verificassero deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, la Stazione Appaltante potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'Appaltatore, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Appaltatore, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti e alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 38. Foro competente

Per qualsiasi controversia è esclusa la clausola arbitrale. Il Foro competente è esclusivamente quello di Genova.

Art. 39. Responsabilità per infortuni e danni

Qualora l'Appaltatore nell'eseguire il servizio abbia ad arrecare danni, questi sarà tenuto a ripararli immediatamente a propria cura e spese e/o a risarcire l'AdSP.

È obbligo dell'Appaltatore stipulare specifica polizza assicurativa incendio e danni ambientali e R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e verso il prestatore di lavoro (RCO), con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad **€ 3.000.000,00** (tremilioni/00) e per persona non inferiore ad **€ 1.500.000,00** (unmilione cinquecentomila/00), con validità non inferiore alla durata del servizio.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il contratto si risolverà di diritto con conseguente

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

La preventiva stipula della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione per l'avvio del servizio; copia conforme della stessa dovrà essere fornita dall'Appaltatore, in vista della conclusione del contratto e/o della consegna del servizio se anteriore.

Art. 40. Sicurezza

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato redatto il DUVRI che valuta i rischi, con riferimento a quelli derivanti dalle interferenze tra le attività previste nel servizio di cui al presente CSA e le attività già svolte presso le aree e gli immobili oggetto del servizio, e contempla l'importo, che l'ente riconosce a titolo di costo relativo alla sicurezza, da non assoggettare a ribasso, per le misure minime di sicurezza che, pur non trattandosi di un cantiere, l'Appaltatore dovrà osservare, soprattutto in termini di attrezzatura di protezione individuale per i rischi derivanti dalle interferenze o da situazioni particolare in cui l'Appaltatore stesso è chiamato a svolgere il servizio oggetto dell'appalto.

Prima dell'inizio dei lavori l'Appaltatore dovrà predisporre un proprio documento di sicurezza fisica dei lavoratori (POS), ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che terrà conto anche dei rischi di interferenze evidenziati nel DUVRI allegato al CSA, e dovrà consegnarlo alla Stazione Appaltante prima dell'avvio del servizio, nonché metterlo a disposizione, se richiesto, delle Autorità ispettive.

Più in generale, l'Appaltatore si obbliga a rendere edotti i propri dipendenti sui rischi specifici presenti presso le aree oggetto del servizio riportate nel DUVRI redatto dalla Stazione Appaltante e a far osservare ai propri dipendenti le norme di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro dotandoli all'occorrenza di dispositivi di protezione individuale, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. L'Appaltatore si obbliga comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la completa sicurezza durante l'esercizio delle attività e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando, di conseguenza, la Stazione Appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Nel caso di mancato adempimento da parte dell'Appaltatore delle incombenze sopra accennate, ferma rimanendo la propria responsabilità civile e penale ai sensi

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE -
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

di legge, rimarrà facoltà della Stazione Appaltante di adottare, a suo insindacabile giudizio, i provvedimenti che riterrà più opportuni inclusa la risoluzione del contratto, rimanendo ogni onere a carico dell'Appaltatore stesso.

Art. 41. Manodopera

Nell'esecuzione delle attività che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi, in vigore per il tempo in cui si svolgono le prestazioni anzi dette.

In sede di valutazione dell'offerta di gara, l'Appaltatore dovrà tenere conto degli oneri per la manodopera al fine di garantire il rispetto degli obblighi sopra indicati.

Art. 42. Servitù e autorizzazioni preliminari

Per tutta la durata del servizio di cui al presente appalto, dovrà essere garantito il regolare svolgimento dell'attività portuale, assicurando in ogni caso il libero scorrimento del traffico portuale.

L'Appaltatore non dovrà arrecare intralci o pericoli a tutte le attività che si svolgono in porto, sottostando alle cautele, soggezioni e prescrizioni che le saranno imposte dal DEC e dall'Autorità Marittima.

Sono ad esclusivo rischio e carico dell'Appaltatore l'ottenimento di ogni e qualsiasi licenza, concessione, autorizzazione o provvedimento abilitativo o permissivo comunque denominato necessari per poter operare nelle zone oggetto di intervento ed eseguire quanto forma oggetto del presente appalto. Eventuali ritardi imputabili al rilascio di dette autorizzazioni non possono costituire per l'Appaltatore titolo per avanzare pretese e/o richieste di sorta, vantare risarcimento e/o indennizzi, essendo inteso che il rilascio delle predette autorizzazioni è ad esclusivo carico e rischio dell'Appaltatore, anche agli effetti dell'applicazione delle penali e/o dallo schema di contratto.

Art. 43. Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le prestazioni oggetto di subappalto devono essere espressamente dichiarate in sede di offerta a pena di inammissibilità.

Art. 44. Obblighi assistenziali, previdenziali ed assicurativi

L'Appaltatore dovrà trasmettere, prima del concreto inizio delle prestazioni, tutta la documentazione inerente all'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la cassa edile, assicurativi ed infortunistici, relativa al proprio personale dipendente.

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Contestualmente alla richiesta di autorizzazione al subappalto, l'Appaltatore dovrà trasmettere tutta la documentazione concernente l'avvenuta denuncia agli enti previdenziali inclusa la cassa edile, assicurativi ed infortunistici, relativi al personale dipendente delle imprese subappaltatrici.

L'Appaltatore dovrà inoltre trasmettere ogni tre mesi, le copie degli avvenuti versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, relativi al proprio personale dipendente e a quello dei suoi subappaltatori. Il mancato ricevimento di quanto sopra previsto, può comportare da parte della Stazione Appaltante la sospensione del pagamento degli stati di avanzamento delle prestazioni.

Resta inteso che, qualunque sia la natura e la causa di eventuali infortuni o danneggiamenti, ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'Appaltatore, il quale dovrà provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza delle prestazioni, da ogni responsabilità.

Art. 45. Oneri, obblighi diversi e responsabilità a carico dell'Appaltatore

Di seguito vengono elencati oneri, obblighi e responsabilità a carico dell'Appaltatore, che dettagliano ed integrano quanto precedentemente disposto:

- la riparazione e il risarcimento di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione delle prestazioni, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia la Stazione Appaltante che il DEC e il RUP o il personale di sorveglianza e di assistenza;
- il rispetto delle norme che saranno emanate dall'Autorità Marittima nell'intento di arrecare il minimo disturbo o intralcio al regolare svolgimento dei traffici portuali nelle aree interessate dai servizi oggetto dell'appalto;
- l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti Autorità, la Stazione Appaltante procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari; sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi;

- la comunicazione alla Stazione Appaltante, da cui le prestazioni dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera;
- le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dal DEC;
- il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e ai mezzi d'opera da impiegarsi e all'esecuzione del servizio;
- il rilascio di ogni e qualsiasi eventuale autorizzazione dovesse ritenersi necessaria per lo svolgimento del servizio;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità e le migliori condizioni di igiene e di lavoro degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nella vigente legislazione di sicurezza e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e di tutte le norme in vigore in materia d'infortunistica;
- l'osservanza e l'applicazione, nei casi di applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dei Piani di Sicurezza e di Coordinamento elaborati dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera e le prescrizioni del Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante l'esecuzione dell'opera. I Piani di Sicurezza e di Coordinamento, i Piani Operativi di Sicurezza e gli altri strumenti di pianificazione antinfortunistica previsti dai citati dispositivi di legge formano parte integrante del contratto di appalto;
- assicurare il rispetto della disciplina inerente al subappalto;
- predisporre e garantire la partecipazione ai corsi di informazione, formazione e addestramento del personale;

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

- spese inerenti al contratto (registrazione fiscale) e la contabilità delle prestazioni;
- la richiesta alla Stazione Appaltante dei permessi di accesso per il personale, mezzi ed autovetture - proprio e/o di eventuali soggetti terzi impiegati nello svolgimento delle attività previste nel presente CSA) - all'interno dell'area portuale dovranno essere formalmente e tempestivamente ottenuti: si sottolinea che il citato rilascio del permesso è ad esclusivo carico dell'Appaltatore senza che questo abbia nulla a che pretendere come oneri aggiuntivi per eventuali ritardi e/o rallentamenti dovuti alla emissione dei permessi stessi;
- fornitura alla Stazione Appaltante delle copie di documenti, disegni, relazioni etc. necessari per il contratto o richiesti dal DEC.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi delle prestazioni.

Art. 46. Oneri ed obblighi a carico della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna:

- a mettere a disposizione dell'Appaltatore la documentazione tecnica, video e cartografica in proprio possesso e/o disponibilità, eventualmente funzionale ad una corretta gestione del servizio;
- a consentire al personale dell'Appaltatore che verrà destinato al servizio l'accesso a tutto il territorio portuale, fermo restando il rispetto di eventuali restrizioni temporali o spaziali;
- ad assistere l'Appaltatore nei rapporti con terzi concessionari, qualora tali rapporti siano funzionali alla gestione del servizio.

Resta, peraltro, inteso che l'Appaltatore è l'unico ed esclusivo responsabile della custodia della documentazione di cui sopra e pertanto l'AdSP non risponderà, a nessun titolo, per eventuali sottrazioni, furti, danni o guasti in genere.

Art. 47. Divieto di cessione del contratto.

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Art. 48. Normativa di rinvio

- DIREZIONE TECNICA E AMBIENTE –
- SERVIZIO AMBIENTE, IMPIANTI E MANUTENZIONI -

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al Codice Civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 49. Privacy

L'Appaltatore non potrà utilizzare i dati afferenti all'appalto di cui fosse venuto a conoscenza o che a qualunque titolo detenesse presso terzi, per fini estranei all'esecuzione del presente appalto. A tal fine l'Appaltatore si obbliga ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679 (GDPR).

Art. 50. ALLEGATI

- Allegato 1 - Documentazione fotografica e video
- Allegato 2 - Disegni tecnici;
- Allegato 3 - Costi del servizio;
- Allegato 4 - DUVRI
- Allegato 5 - Risultati delle analisi chimiche
- Allegato 6 - Risultati delle verifiche sulla struttura
- Allegato 7 - Risultati fase ispettiva